

# COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

## TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2021

Assume la Presidenza il Sindaco Michele Pellegrini.

### **SINDACO**

Buonasera. Procediamo con l'appello.

### **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO**

Buona sera a tutti.

(Procede all'appello nominale)

C'è il numero legale, possiamo procedere. Prego, Sindaco.

**Punto 1 all'O.d.G.: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO – MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE".**

### **SINDACO**

Buonasera. il primo punto all'Ordine del Giorno è il "Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto – Medaglia d'Oro al Valore Militare".

*(segue filmato)*

### **SINDACO**

Parola all'Assessore alla Cultura Silvia di Fonso.

### **ASSESSORE DI FONSO SILVIA**

Grazie. Innanzitutto volevo salutare e ringraziare per la loro presenza i rappresentanti delle Associazioni d'Arma che sono qui questa sera insieme al Presidente e al Vicepresidente della Consulta, partecipano questa sera per questa proposta che apre il Consiglio Comunale odierno, che è una proposta importante con la quale il Comune di Calusco d'Adda vuole aderire a un'iniziativa che è stata portata avanti dal gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare insieme all'ANCI, quindi è una proposta che è stata avanzata a tutti i Comuni d'Italia, che è quella del conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Come visto in questo breve filmato, quest'anno è il centenario e quindi si festeggia e commemoriamo il centenario della traslazione della salma del Milite Ignoto da Aquileia al Sacello dell'Altare della Patria. Quindi una commemorazione importante, il giorno esatto sarà il 4 novembre, per il quale comunque avremo già in programma delle cerimonie solenni per ricordare questo momento, però volevamo approfittare questa sera per ricordare questa figura che rappresenta un po' il simbolo ed è stata voluta per questo dal Parlamento Italiano nel 1921, doveva rappresentare un po' il simbolo di tutti coloro che sono caduti durante la Prima Guerra Mondiale. All'epoca si trattava di circa 650.000 caduti. Quindi il Parlamento Italiano approva con questa legge del 1921 la sepoltura di una salma presso l'Altare della Patria e questa salma, come appunto detto nel filmato, è stata scelta tra 11 salme che si trovavano presso Aquileia, queste 11 salme erano state ricercate da un'apposita Commissione che aveva cercato dei Caduti che non fossero purtroppo più riconoscibili,

scegliendoli sui vari campi di battaglia e appartenenti alle diverse Forze Armate. Quindi poi, grazie alla scelta operata dalla signora Bergamas, appunto madre di uno dei Caduti, è stata individuata questa salma del Milite Ignoto, che è stata poi trasportata da Aquileia a Roma, dove insomma ancora oggi si trova. Primo esempio appunto di quel sentimento di unità d'Italia che poi, insomma, ci ha accompagnato fino ad oggi.

Quindi questa sera in Comune vogliamo portare questa proposta, appunto comune a tutti gli altri enti locali, alcuni hanno già aderito in buona parte perché comunque sicuramente una proposta meritevole di approvazione, e quindi il Consiglio propone questa sera il conferimento della cittadinanza onoraria che viene data normalmente per meriti sia di natura militare che per altri meriti nei vari ambiti, in vari settori, alle persone che si sono particolarmente distinte, e vogliamo riconoscere al Milite Ignoto proprio perché quest'individuo che è stato voluto come di nessuno, perché doveva essere appositamente non individuabile chi fosse, perché tutti potessero rivederci i propri Caduti, e che poi quindi è diventato un po' di tutti, con la cittadinanza onoraria diventa figlio di ogni Comune del nostro Paese. Quindi questa è la prima proposta che abbiamo oggi in Consiglio Comunale.

#### **SINDACO**

A completamento di questa presentazione voglio ricordare che nella delibera viene anche indicato che poi ci possono essere anche altre iniziative effettuate dalla Giunta Comunale. Ebbene, una di queste iniziative che vogliamo perseguire è quella di dedicare, come anche indicato proprio dalla Prefettura, anche un'area al Milite Ignoto a Calusco, in modo particolare l'area dei giardini dove si trova il monumento degli Alpini. Quindi noi delibereremo anche e intitoleremo quell'area dei giardini al ricordo del Milite Ignoto. Ci sono degli interventi? Fabio Colleoni.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Diciamo che noi concordiamo sicuramente per questa iniziativa, e la cosa importante è chi è il Milite Ignoto. Il Milite Ignoto è colui, come diceva, che rappresenta tutti coloro che di persona o i cui familiari non hanno ricevuto la medaglia, coloro che sono scomparsi, ognuno di loro è il Milite Ignoto, quindi potrebbero esserci anche dei militari di Calusco di cui non sappiamo niente. Ricordo che 20 anni fa siamo riusciti ad avere tre rientrati dalla campagna di Russia. Ecco, quindi è fondamentale, quindi il Milite Ignoto non è nessuno, non è un ignoto, ma sono tanti militari che hanno difeso l'Italia, hanno onorato all'Italia e sono scomparsi. Quindi è anche una questione di patriottismo, di ricordo della Nazione e di tutti e quei valori che sono fondamento della Repubblica italiana.

#### **SINDACO**

Se non ci sono altri interventi, allora chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

**Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 05 MAGGIO 2021.**

#### **SINDACO**

Secondo punto all'Ordine del Giorno è l' "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 5 maggio 2021".

### **SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO**

Si tratta dei verbali numero 8 avente ad oggetto "Approvazione verbali seduta consiliare del 14 aprile 2021"; la numero 9 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto della gestione 2020"; la numero 10 avente ad oggetto "Articolo 175 Decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2021-2023".

### **SINDACO**

Allora chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

<b>Punto 3 all'O.d.G.: REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – INTEGRAZIONE E MODIFICA.</b>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### **SINDACO**

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, TARI - integrazione e modifica". Parola all'Assessore di Fonso.

### **ASSESSORE DI FONSO SILVIA**

Questo Regolamento è stato visionato nella Commissione Regolamenti, in pratica si è trattato di recepire delle modifiche che sono state apportate dalla legge, quindi sono stati eliminati tutti i riferimenti nel Regolamento del 17 giugno del 2020 ai rifiuti assimilati ai rifiuti urbani. Quindi sono state eliminate delle parti di questo Regolamento che non sono più attuali. L'unica modifica che è stata decisa dalla Giunta è quella di, visto che era consentito comunque dalla legge di poterlo attuare, una modifica sulla parte variabile della utenza domestica del 30% per le abitazioni con unico residente, questo perché in seguito appunto alla modifica della legge ci siamo accorti che c'era stata una ripartizione un po' più pesante su questa fascia di popolazione di Calusco e quindi abbiamo cercato di attenuare un attimo le conseguenze di questa modifica prevedendo questa variazione, che comunque la legge già consentiva di utilizzare. Quindi l'unica cosa sostanziale che è stata introdotta è questa. E poi segnalo che nella delibera è previsto anche per quest'anno, solo per quest'anno, la possibilità di pagare le scadenze della TARI anziché una rata a giugno e una a dicembre, la prima rata il 20 settembre e la seconda rata il 20 di dicembre.

### **SINDACO**

Ci sono dagli interventi a riguardo, Cassese.

### **CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE**

Sì, grazie. Come diceva l'Assessore di Fonso si trattava di modifiche necessarie che abbiamo visto in Commissione statutaria, quindi non c'è molto da dire, l'Assessore ha già spiegato tutto nel dettaglio. Quindi, noi come sapete solitamente sulla TARI abbiamo sempre votato contrario principalmente per l'analisi che chiediamo per migliorare la raccolta, ma questa sera essendo comunque delle modifiche necessarie ci asteniamo.

### **SINDACO**

Allora, chi è d'accordo pregato di alzare la mano. Contrari? Astenuti? 4 (quattro).

**Punto 4 all'O.d.G.: ART. 175 D.LGS. N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023. VARIAZIONE CONTESTUALE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.**

**SINDACO**

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Articolo 175 Decreto Legge numero 267 del 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023, variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2021-2023". Parola all'Assessore Massimo Cocchi.

**ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Approfittiamo di questo Consiglio Comunale per fare alcune variazioni di bilancio, sono alcune veramente delle microvariazioni di capitoli che non starò neanche a dire.

Le cose più importanti sono, per quanto riguarda le entrate: un'applicazione del fondo delle funzioni fondamentali, quindi ancora questo bilancio è viziato diciamo così del Covid, quindi abbiamo delle entrate straordinarie che andiamo a utilizzare per 52.000,00 Euro sulla modifica della tariffa della TARI per quanto riguarda le attività produttive che hanno dovuto chiudere a seguito dei provvedimenti del Governo e della Regione, e 16.000,00 Euro per la COSAP, quindi per evitare il pagamento dell'occupazione suolo pubblico sia alle attività, agli esercizi pubblici, che a quelli del mercato. Poi abbiamo ottenuto un finanziamento da Regione Lombardia per il rinnovo dell'auto della Polizia Locale di 20.000,00 Euro. Andiamo ad applicare questi 20.000,00 Euro più altri 20.000,00 Euro che era, come previsto dal bando di Regione Lombardia, la corresponsione a carico delle casse comunali.

Un'altra voce nelle entrate interessante, di circa 20.000,00 Euro, sono i diritti che vengono versati per l'acquisizione dei diritti di alienazione sulle case in cooperativa, quindi sapete dopo la scadenza il proprietario può acquistare il diritto di proprietà superficaria, e così alcuni fanno. Poi nelle uscite ci sono le spese conseguenti che ho detto nelle entrate, quindi la COSAP, la TARI, l'automezzo della Polizia Locale per 40.000,00 Euro, sostegni sulla TARI sono quelli che ho detto, altre spese abbastanza minimali sull'arredo urbano e su altre opere pubbliche. Abbiamo da segnalare, semplicemente per dire, che finalmente riapre il Centro Anziani, diamo un contributo di 3.000,00 Euro un po' come avviamento dopo due anni, un anno e mezzo, della chiusura, quindi diamo una mano a questa associazione per ripartire col Centro Anziani. Poi abbiamo, anche qui è una cifra piccola però lo dico come nota, altri 3.000,00 Euro per il Piano del Commercio, perché ribandiamo ancora un bando sul Distretto del Commercio per dare la possibilità alle attività di Calusco, Villa d'Adda, Carvico e Sotto il Monte, siamo nel Distretto lo sapete, per gli investimenti sulle infrastrutture, può essere utilizzata anche per gli acquisti legati al Covid ma anche per nuovi dehors che comunque il fatto di stare all'aperto è stato potenziato anche per le distanze e per la possibilità di vendere all'aperto, altri 3.000,00 Euro di questo bando, poi i fondi ce li abbiamo già, verranno distribuiti in funzione dei punteggi e verranno assegnati. Per me basta.

**SINDACO**

Interventi a riguardo? Fabio Colleoni.

**CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Allora, in effetti sì, non è che ci siano molte modifiche. Due domande. La prima riguarda l'acquisto dell'automezzo: cosa si vuol comprare con 40.000,00 Euro?

**ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Penso una Maserati...

**CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Se è Maserati non è elettrica, quindi non mi va bene. La bocchiamo subito.

**ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Naturalmente è già stata fatta... adesso la marca non me la ricordo... ma sarà una plug-in sicuramente. Adesso il Sindaco su questa cosa qui è più ferrato di me.

**SINDACO**

Dovrebbe essere la Toyota, Toyota RAV4 questa è l'ultima plug-in.

**ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

È l'unica plug-in che...

**CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Ecco, l'altra modifica rispetto al piano al Piano Finanziario e spese di investimento sono quei 15.000,00 Euro ancora per il primo lotto di variante, io pensavo fosse per la lottizzazione ma ho visto che la delibera per la lottizzazione è già stata fatta.

**ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Sono spese tecniche. Sono spese tecniche tra cui anche quelle richieste... soprattutto quelle richieste da RFI, che visto che ci ha fatto realizzare uno scavalca ferrovia sul doppio binario che forse non servirà neanche, lasciamo perdere lo spreco di soldi pubblici nell'eventualità che non servisse, ci chiede dei diritti per l'uso del sovrappasso ferroviario, quindi prevalentemente sono spese tecniche riguardo a quello. Ci hanno mandato la richiestina.

**CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Niente, non ho altre domande... Ecco, una domanda, va beh, quella era un po' fuori però visto che siamo nel bilancio avevo chiesto ma poi non c'era l'ingegnere, noi avevamo approvato la realizzazione della convenzione con Uniacque per il servizio fognatura, è stata poi quantificata, valutata e estesa la convenzione con Uniacque, perché io non ho visto niente?

**ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

No, non è stata fatta nessuna convenzione ma non sarà fatta neanche una convenzione, sarà fatto un verbale, un verbale di consistenza perché loro non si prendono in carico la rete come proprietà o come diritto ma come gestore, quindi va fatta una stima di consistenza. Il problema qual'è? È che abbiamo tutta della documentazione cartacea che stiamo recuperando, archiviando e consegnando a Uniacque per poter fare il passaggio ufficiale. Cioè, ufficialmente il passaggio è stato fatto a dir la verità, perché come ben sapete nel bilancio non è più presente il contributo che ogni anno ci viene versato, erogato per la concessione della fognatura, e quindi il passaggio ufficiale è già stato fatto, c'è da fare questo stato di consistenza delle opere perché giustamente come ogni società deve verificare quello che gli viene consegnato per capire cosa è stato fatto prima e cosa poi è da fare dopo. Verrà fatto mi diceva l'ingegner Barbera entro la fine dell'estate.

### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

È vero che loro non si prendono proprietà, ma è vero anche che è nostro interesse mettere giù bene quello che abbiamo perché altrimenti qualcosa di quello che abbiamo potrebbero vendercelo quando magari scade. Chiaramente loro dovranno intervenire, tutti gli interventi andranno ad aumentare il valore della nostra rete fognaria, è chiaro che partono però da zero, se la nostra vale 6.000,00 deve valere 6.000,00, fra vent'anni varrà 12, 6 sono già nostri e 6 sono quelli di Uniacque, quindi è fondamentale questo che venga definito bene perché stiamo parlando di cespiti. Così come c'era il discorso ancora in sospeso di quella devalorizzazione di Anita di 400.000,00 Euro che non ci è più stata poi spiegata.

### **SINDACO**

Non è stata spiegata ma mi hanno assicurato che non è una svalutazione. È una scrittura contabile, non è una svalutazione.

Altri interventi al riguardo? Allora chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro).

Quinto punto... Ah, è immediatamente eseguibile?

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo? Unanimità.

### **Punto 5 all'O.d.G.: TARI 2021: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE E DETERMINAZIONI RIDUZIONI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19.**

### **SINDACO**

Quinto punto all'Ordine del Giorno: "TARI 2021: approvazione Piano Economico Finanziario e tariffe e determinazioni riduzioni a causa dell'emergenza Covid-19". Parola all'Assessore Cocchi Massimo.

### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Allora, il calcolo della tariffa dei rifiuti deriva da un complesso conteggio nel quale sono inserite tutte le entrate, tutte le uscite, anzi tutti i costi che derivano da: lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quindi quello che è la raccolta porta a porta e lo smaltimento dei rifiuti, più tutte quelle spese indivisibili, che sono la pulizia delle strade, le manutenzioni, i costi della gestione dello smaltimento, trasporto e smaltimento dei rifiuti. Quest'anno quindi da questo totale, che sono i costi di questo servizio, viene suddiviso... il costo viene suddiviso sulle singole utenze con un calcolo che viene fatto tra utenze domestiche e utenze non domestiche, le utenze domestiche c'è il conteggio relativo a due variabili, una è la parte fissa che è relativa ai costi indivisibili sullo smaltimento dei rifiuti, e una parte variabile che deriva da anche la capacità produttiva del soggetto. A Calusco siamo avanti su questo aspetto, siamo quali su tariffa puntuale, perché noi in base agli smaltimenti più si paga.

Questa tariffa è sempre calcolata su delle basi numeriche che sono stabilite dal gestore del servizio e le manovre tariffarie che l'ente può fare sono veramente poche. Quest'anno a differenza degli altri anni che noi generalmente prendiamo come base di partenza e non chiediamo all'ente gestore, al nostro concessionario, di non modificarlo, quest'anno purtroppo ci ha messo lo zampino Arera, questo nome penso che i Consiglieri lo conoscono bene ma anche i cittadini hanno cominciato a conoscerlo, perché è l'ente, l'organismo, che sovrintende anche alla tariffa sul servizio idrico integrato, che i cittadini dell'Isola Bergamasca, di Calusco e Isola Bergamasca, purtroppo la tariffa per il sistema indica impiegato purtroppo quest'anno, l'anno scorso, hanno avuto delle novità, passaggio Hidrogest e Uniacque che ben conosciamo ed è inutile andare a raccontare qui.

Lo dico questo perché la base di calcolo per la tariffa dei rifiuti non è cambiata, quindi il totale sempre il totale della gestione di G.Eco, che proprio a scopo esemplificativo lo scorso anno il totale dei costi di G.Eco erano 844 quest'anno sono 857, non è che è cambiato molto, diciamo sono poche decine di migliaia di Euro in più. Cos'è cambiato in funzione della normativa determinata appunto dai calcoli nuovi fatti da Arera? L'imputazione dei costi fissi e dei costi variabili, cioè il totale non cambia però la differenza è data soprattutto dalla imputazione dei costi, cioè fatto salvo il totale questo totale viene in maniera teorica suddiviso per dei costi fissi e dei costi variabili, perché alcuni costi fissi che prima erano variabili sono stati determinati invariabili, alcuni variabili, e sono determinati in fissi, quindi purtroppo la differenza, la suddivisione dello scorso anno, era sembra a titolo esemplificativo, nel 2019 costi fissi, cioè che detiene una tariffa per il metro quadro dell'utenza, era di 275 circa, quest'anno di 458, i costi variabili dello scorso anno erano 569 quest'anno 398. Quindi questo cosa vuol dire? Vuol dire che il costo fisso avrà un'incidenza più alta rispetto del costo variabile sulla singola tariffa per la singola utenza, e questo cosa vuol dire? Vuol dire che verrà parametrato un maggior costo... il costo è parametrato inversamente al numero delle persone, quindi vuol dire chi è meno, chi ha un nucleo familiare più ristretto, 1, 2, 3, 1, paga di più rispetto a chi ha più persone in famiglia. Quindi, da un lato è una situazione positiva perché le famiglie numerose pagheranno di meno e quindi a questo punto ci sarà un vantaggio per le famiglie numerose, e qui possiamo essere contenti, dall'altro io lo ritengo un po' illogico perché chi è più in famiglia, chi ha più soggetti, produce più rifiuti, questo mi sembra anche abbastanza normale. Però diciamo noi andiamo... o è bravo a differenziare, non lo so, le famiglie numerose devono essere brave a differenziare... Però diciamo finalmente un soggetto produce meno di 3, 4, 5, 6 soggetti, così teoricamente. E naturalmente viene parametrato il costo variabile inversamente proporzionale invece alla capacità di produzione del rifiuto, quindi è un calcolo che sul nostro bilancio, sulle nostre tariffe anzi porta a una differenza abbastanza importante.

Quindi, i costi sono gli stessi, il consumo è lo stesso, la capacità produttiva dei rifiuti è lo stesso, l'imputazione fra utenze domestiche e non domestiche è lo stesso degli altri anni, viene cambiata questa base di calcolo, che portava nelle prime ipotesi fatte da Geco a un aumento abbastanza importante, circa intorno al 25-30%... 30% delle utenze monofamiliari. Quindi la modifica tariffaria fatta nel Regolamento, cioè l'adesione della Giunta di concedere uno sconto tariffario del 30% alle utenze con una sola persona, è stata decisa per andare un po' a riequilibrare queste tariffe. Naturalmente questo aumento tariffario, questo scostamento tariffario va a interessare sulle 3.000 utenze, non ricordo più quanti sono in totale, circa 1.000 utenze, le altre 2.000 utenze avranno invece una riduzione della tariffa, quindi vuol dire che 1.000 famiglie caluschesi pagheranno qualcosa di più, dal 18 all'8%, dipende da quanto sono in famiglia, e restante 2.000 e più caluschesi invece pagheranno di meno, anche fino al 15% di meno. Quello che abbiamo potuto fare nei diversi incontri con Geco l'abbiamo fatto, abbiamo cercato di riequilibrare, qui non si tratta di una gestione dei rifiuti puntuale, ottimale, differente, noi abbiamo lavorato sempre per cercare di ridurre, potenziare, sia migliorare dal punto di vista a livello ecologico e livello del portafoglio dei nostri concittadini, qua abbiamo anche recuperato diverse utenze che non pagano, le cose stanno andando bene, lo smaltimento sta andando bene, anche con i costi noi abbiamo dei costi variabili sulla piattaforma ecologica importanti, perché come ben sapete da un paio d'anni facciamo pagare lo smaltimento del verde, il legno, e quindi diciamo abbiamo recuperato delle cifre, purtroppo, ripeto, il totale non cambia la suddivisione sì.

Chiudo dicendo che anche per diciamo poi spiegare bene ai nostri concittadini queste nuove tariffe, e soprattutto anche in vista di eventuali sconti tariffari, come sapete sono stati previsti, non so se c'è un punto dopo o in questo punto, uno sconto del 60% sulla TARI per le

attività che hanno avuto una riduzione dei (...) di apertura dovute alle ordinanze Covid, quindi proprio per parametrare bene queste tariffe e per procedere agli sconti la prima rata della TARI verrà emessa il 20 settembre e la seconda rata il 20 dicembre.

Quindi, questo è quanto... 60 % sulla tariffa variabile... Scusa, no, no, 60% sulla tariffa fissa e variabile delle attività che hanno avuto delle chiusure determinate dai decreti Covid, invece quel 30% è sulla parte variabile.

#### **SINDACO**

Sì, il 30% monofamiliari. Comunque un'altra precisazione, vorrei che sia chiaro che praticamente quelli che subiranno l'aumento sono coloro che hanno delle case grandi, in modo particolare quelli che hanno appartamenti che sono abitati da una o due persone e hanno una superficie superiore ai 100 metri quadrati. Per fare un esempio: a 100 metri quadrati una casa abitata da due persone pagherà 2,00 o 3,00 Euro in più rispetto all'anno scorso, mentre il monocomponente pagherà un pochino di più ecco, mentre quelli che hanno case di 150 metri quadrati sia il monocomponente che il bicomponente pagheranno di più, e il tricomponente comincia a essere alla pari. Quindi viene con questo un metodo di calcolo, nuovo calcolo di Arera, io vedo praticamente una nuova tassazione sulla prima casa secondo me.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Allora, io partirei dalla discussione sull'ultimo punto citato, che è all'interno di questo numero 4 all'Ordine del Giorno, cioè quello della riduzione causa Covid, quindi dell'utilizzo di quei famosi 52.968,00 Euro di cui si parlava nella variazione di bilancio. Ecco, qui noi lo ribadiamo, siamo sempre... non ho letto, a meno che siano da qualche altra parte, non ho letto delle distinzioni né tra categorie né da periodo di chiusura. Ecco, noi siamo sempre contrari a dare a tutti allo stesso modo e quindi ai contributi a pioggia, ecco, so che ci sono Comuni che hanno diviso per categoria in funzione anche al guadagno e all'altro, magari dando di meno e arrivando magari in alcuni casi a 70, quindi qualcuno ha preso solo il 30, altri 70, perché, faccio un esempio, la palestra ci ha rimesso molto di più di alcune aziende che comunque hanno tenuto aperto, hanno sempre lavorato. Ecco, qui non trovo questo sistema, è chiaro che noi dobbiamo rimanere nei 52.900,00 Euro però, ecco, una distinzione secondo me minima si poteva anche fare o al limite in funzione anche al periodo di chiusura. È vero che siamo al 60% rispetto a una chiusura che ci auguriamo, ci auguriamo, sia finita, e quindi è meno della metà dell'anno però per me è anche una questione di giustizia dire chi ha ci ha rimesso di più è chiaro che sarebbe giusto magari facilitarlo di più, anche perché l'anno scorso non è che gli abbiamo dato però ci hanno rimesso parecchio di più ecco. Quindi questa era l'osservazione sul 60 e 60.

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Se posso subito su questo punto. Allora, l'anno scorso noi abbiamo stanziato molti più soldi su questo tema della TARI, naturalmente non viene dato automaticamente, viene fatto su richiesta dell'utente, l'anno scorso per le richieste pervenute, ed era un periodo molto più grave e critico di quello di adesso, abbiamo investito 70.000,00 Euro, quindi riteniamo che questo se 52 possa andare a ristorare le necessità, dall'altro punto di vista abbiamo ancora 207.000,00 Euro di fondi Covid da poter investire per invece andare a intervenire in maniera puntuale, e lo faremo, sulle attività che hanno chiuso, verificando i tempi, i modi e le modalità, come è fatto l'anno scorso, e sulle attività sportive, e sulle associazioni, e un po' sulla falsa riga dello scorso anno, quindi il calcolo sulla tariffa rifiuti abbiamo pensato di farlo lineare, quindi a chi lo richiede diamo uno sconto del 60 % sperando di arrivare a questi



52.000,00 Euro, dico sperando perché l'anno scorso abbiamo investito molte più risorse e ne abbiamo spese forse la metà perché non è stata fatta la richiesta. Quindi su questo tema riteniamo che sia automatico e importante farlo e dare un segnale, anche perché sono fondi che arrivano specifici su questa partita dallo Stato. Sugli altri invece andremo puntualmente a verificare chi ha più bisogno e chi ha meno bisogno.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Sì, è un metodo, che però appunto non ci convince. Noi sappiamo quanti sono, l'abbiamo qui nell'elenco e nel tariffario quanti sono i contributi dalle utenze domestiche e quante sono le utenze non domestiche, che tipologie abbiamo, ce l'abbiamo già qui, per cui una scrematura e un eventuale aiuto maggiore magari a chi se lo merita si poteva anche dare in un altro modo ecco. Poi che voi andiate poi a utilizzare quello che non era stato utilizzato per comunque andare maggiormente incontro a chi è stato più colpito, è un'altra strada.

#### **SINDACO**

Volevo sottolineare anche che le associazioni di categoria dopo l'anno scorso hanno fatto una grossa battaglia contro il criterio di utilizzare le categorie classificate come Ateco, avevamo detto: "no, devono essere date indipendentemente da quella classificazione", e questa scelta va in quella direzione.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Ognuno chiede, chiede anche se non ne ha bisogno, cioè le organizzazioni di categoria fanno il loro mestiere, cioè non è che però ci meraviglia...  
(segue intervento fuori microfono)

#### **SINDACO**

Dicevo che è anche vero che però il criterio di dover chiedere, e io ho in mente alcune persone che hanno attività che hanno avuto anche una chiusura ma che non diciamo così inciso poi sui reali ricavi o comunque poi la situazione è ripartita, che non hanno fatto richiesta ritenendo di non dover... quindi anche questo induce poi le persone a una responsabilizzazione rispetto a volte alla richiesta del contributo, perché di fatto poi nel concreto non tutti i soldi messi a disposizione, anzi molti meno di quelli che ci si aspettava, sono stati investiti ecco.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Niente, questa è comunque un'osservazione sul 60 e 60 senza distinzione.  
Andando avanti invece sul discorso della TARI, in effetti all'apparenza, come fosse complicato l'avevamo già visto un po' l'anno scorso perché non è nuovo questo metodo dell'Arera, però mi sembra che sebbene sembri che si vada non al passaggio diciamo dal pagamento puntuale, perché il pagamento puntuale dovrebbe essere sul variabile, cioè più consumi e paghi, ecco qui apparentemente si sta andando con questa modifica nel senso opposto, però è vero, leggendo così un qualcosa sul disposto della Arera, che il primo obiettivo loro è di identificare correttamente l'identificazione dei costi. Noi ora abbiamo i costi G.Eco e il Comune da parte sua ha fatto un elenco dei costi che sostiene, molti costi non possono entrare, quindi nella tabella si fa anche chiarezza sulle spese che vengono fatte da G.Eco, nel nostro caso da G.Eco, e dal Comune. Infatti la tabella che poi c'è presenta le spese che fa ciascuno, ed alcune leggevo che sono state anche eliminate, quindi si sta facendo un po' di pulizia, con l'obiettivo appunto di avere una certa efficienza con un po' di trasparenza e di gradualità.

Certo, l'obiettivo dev'essere quello di passare dalla tassa alla tariffa, anche se la cosa non è molto semplice perché noi ci mettiamo anche dei costi che non dipendono dal consumo diciamo della famiglia o personale, perché noi ci mettiamo la spazzatura delle strade, e noi ci mettiamo anche la piattaforma ecologica ed altri servizi che sono generale, quindi arrivare ad una tariffa... ancora ritornare alla tariffa perché già era stata fatta, una tariffa puntuale non è poi così semplice.

Per cui, non so, adesso in questo momento probabilmente risentiremo ancora di questo, tant'è che tra le cose che io qui non vedo e che invece guardavamo sempre era la differenza di questi macro-costi che noi abbiamo, cioè la raccolta, la spazzatura delle strade e la piattaforma, che sono un po' i nostri tre elementi. Ecco, in questi costi la suddivisione non c'è più, in questo non c'è più ed è un peccato, per cui come viene distribuito ha certificato e validato il Sindaco si prende lui le sue responsabilità sulla divisione.

Ecco, per quanto riguarda il rispetto poi a cosa è stato introdotto nell'Arera, la cosa che volevo chiedere è il discorso dei conguagli, se ne accenna poco nella relazione della G.Eco. Volevo capire questi conguagli che si riferiscono agli anni precedenti, perché chiaramente noi adesso abbiamo questo bilancio di massima, poi tra due anni andiamo a prendere... cioè nel 2023 vedremo cosa è successo 2021 e applicheremo conguagli, se non ho capito male, ecco i mancati pagamenti dove vanno a finire?

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Purtroppo nelle tasche del Comune, per non dire...

(segue intervento fuori microfono)

Purtroppo sì. Allora, il sistema dei conguagli c'è sempre stato a dire la verità solamente che a Calusco non è mai stato non applicato però visto perché noi tenevamo da 12 anni, 13, 12 anni... 11 anni lo stesso metodo e lo stesso metro tariffario, cioè per non andare a modificare anche lì, perché ogni anno il calcolo della tariffa è diverso noi, l'abbiamo sempre tenuto uguale cercando di modulare le varie percentuali per non andare anche a modificare di 1,00 Euro o 50 centesimi la tariffa della singola persona. Il metodo è semplice, nel momento in cui ho a consuntivo dei costi e a preventivo ne avrò degli altri, alla fine tiro una riga, ridivido, suddivido e rifaccio il conteggio, se devo pagare 108 ne ho pagate 107 aggiungo un Euro, o se dovevo pagare 109 viene sulla bolletta dell'anno successivo naturalmente.

(segue intervento fuori microfono)

Due anni sì, sì, certo. Dell'anno successivo nel senso del piano tariffario, in quel senso lì.

Ecco anche per noi è abbastanza semplice perché la nostra non è una tariffa puntuale nel termine giuridico puntuale, come a me piacerebbe per il bilancio dell'ente, perché come ben sai prendo la tariffa puntuale, la scarico sul concessionario e qualunque problema è suo e io nel mio bilancio, qui invece c'è un'uscita di 857.000,00 Euro, se me ne entrano 700 i 157 li metto col mio bilancio con i soldi di tutti gli altri cittadini, non con la TARI ma con la tassazione collettiva, e non è corretto in termini corretti, in termini giuridici, non in termini esistenziali. Se ci fosse invece una tariffa la scarico sul concessionario, e in questo caso però la nostra, e lo ripeto, è una tariffa più puntuale delle altre, perché comunque noi abbiamo inserito da 20 anni, 25 anni, il sacco, che è stata una bella invenzione, una bella innovazione, che all'inizio abbiamo imparato a conoscere, che qualcuno oggi ancora non capisce, però è la strada per andare a pesare veramente sulla famiglia quello che produce. Lo sta introducendo oggi Bergamo. Bergamo in questi giorni, in queste settimane, in questi mesi sta introducendo il sacco come noi, quindi vanno a raccogliarlo direttamente, però è identico a quello che abbiamo inventato noi vent'anni fa, quindi forse in questo senso siano stati veramente dei precursori, merito di chi l'ha inventato. C'eri te come Assessore? Se c'eri te ritiro allora...

### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Vent'anni fa sì, c'ero. Esistevo.

L'altra questione è lo sharing da vendita, se ne accenna ma dove scompaiono 'sti soldi?

### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Scompare perché ormai non ce lo compra più nessuno, è questo.

(segue intervento fuori microfono)

No, è qua sì, però a dire la verità... dov'è? Fattore di sharing, se tu guardi c'è un coefficiente, il problema qual'è? Dillo a Salomoni, che adesso la plastica dura forse ce la comprano, l'alluminio, mah, non lo so, la carta dobbiamo pagarla, smaltirla, ormai... Quindi non c'è perché c'è il coefficiente, se ci fosse naturalmente a consuntivo un valore, non è stato inserito perché andrebbe un po' forse a snaturare il piano oggi, perché non ha quei ritorni che aveva dieci anni fa, quindi il coefficiente c'è, nel momento in cui è a consuntivo vediamo che viene inserito sicuramente.

### **SINDACO**

Abbiamo dei costi alti per quanto riguarda legno e ingombranti.

### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Quindi è uno sharing negativo.

### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Infatti, io questo qui lo avevo collegato alla richiesta fatta prima, dove non si vede la differenza ad esempio dei costi della piattaforma, mentre gli altri anni c'era. Costo della piattaforma, entrate della piattaforma, qui adesso si parla di sharing, ma un coefficiente mi dite voi che cosa è.

Poi nella relazione della G.Eco loro dicono non sono previsti dei miglioramenti e tutto rimane come il 2020, non abbiamo obbligo di risultati, cercheremo di mantenere l'86,12%, ecco secondo me un'azienda che si pone così o va tutto bene e siamo perfetti o altrimenti è quello che continuiamo a dire che bisogna andare a fondo. Certo, bisogna andare a guardare tutte quelle tabelle, però dire che non ci sono possibili previsioni o di miglioramento, non si mette neanche quello che avevamo proposto di fare o una campagna, un'ulteriore... se non lo mettiamo nel contratto loro non fanno niente, va beh. E questo è quello che ribadisco è G.Eco che è pubblica, chissà se fosse privata.

Poi l'altra cosa importante secondo me, che ho sempre sollecitato anche nelle attività comunali, sono quei famosi coefficienti y 1, 2, 3, che riguardano la qualità del servizio e sono fondamentali secondo me, perché è lì che messi bene diciamo che nella relazione in pratica ci dicono: allora noi il nostro costa poco, siamo sopra la media italiana, quindi siamo bravi. Ecco, queste cose spero che vengano superate perché devono essere superate quando noi parliamo di TARI, di verifica, e anche perché se poi dovremo passare dalla tassa a tariffa ancora maggiormente dobbiamo stare attenti se non vogliamo creare delle difformità, e poi sulla soddisfazione degli utenti ancora meglio perché non c'è niente, nessuno dice niente, per cui soddisfazione mettiamo che stiamo bravi. E su questo secondo me invece una introduzione ottima che fa la Arera, che va verificata, onestamente non so quanto incidono 'sti accidenti... perché non ci ho capito molto, se voi l'avete capito questi y 1, 2 e 3, meno 0,4, meno 0,3, totale meno 0,7, so che hanno dato dei valori che ritengono il servizio ottimo secondo le tabelle della Arera, però come vadano ad interferire se me lo spiegate almeno ci capisco qualcosa.

Ecco per quanto riguarda.. sì finisco il punto perché è solo questo poi ho finito... Per quanto riguarda appunto la soddisfazione degli utenti ho sentito G.Eco, ho chiesto: "Ma voi ce l'avete una carta dei servizi", e han detto che in pratica è una cosa che non hanno, che devono fare perché l'Arera chiaramente vuole la carta dei servizi. Gliel'ho chiesto perché avevo visto una carta dei servizi a Treviglio pensavo che magari fosse... siccome siamo collegati con Treviglio, fosse all'interno di quella, invece no, ci stanno lavorando, anche per la verifica della soddisfazione del cliente e tutto il resto. Mi ha detto che il modulo è stato messo all'interno del loro sito, i cittadini possono utilizzarlo e rimane, come richiesto da Arera, anche come documento, per cui si vedrà, e anche la carta dei servizi la dovranno fare. Ecco, sono secondo me sull'assegnazione diciamo dei costi credo che Arera dia delle indicazioni abbastanza chiare, poi sbagliato, più giusto, meno giusto, ne parleremo e andremo avanti, e credo che su questo però l'Amministrazione, su questi coefficienti, abbia spazio di lavorare.

Poi l'ultima cosa che ho visto è che l'anno scorso avevo sollevato il problema di un servizio che non veniva fornito a Calusco mentre ad alcuni Comuni veniva fornito, ho visto che adesso abbiamo anche noi la crocetta sul servizio agli utenti e probabilmente è perché loro ci fanno da sportello, perché rispetto a tutti i servizi adesso, rispetto all'anno scorso, c'è la crocetta in più.

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Quei fattori come hai visto, non determinano il calcolo della tariffa. Allora...

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Deteniamo il calcolo tariffa, del possibile aumento detratto il massimo, di fatto non il (...), il massimo...

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Allora, per mentre un tema politico, se dovrete chiedere a me cosa ne penso della soddisfazione del servizio G.Eco darei zero. Cioè, io oggi se dovessi dire ai miei colleghi la scelta che abbiamo fatto dieci anni fa, mi son pentito. L'ho sempre detto anche a loro, non mi vergogno che venga... non mi nascondo, viene verbalizzato, perché io l'ho sempre detto, perché se il servizio G.Eco va bene a Calusco d'Adda è grazie diciamo a questa Amministrazione, ma soprattutto all'Assessore Salomoni, perché, l'ho già detto forse anche in altre occasioni, anche in Consiglio Comunale, perché G.Eco purtroppo sa che fino al 2024 è intoccabile, noi potremo scegliere il nostro concessionaria del 2024. Quindi da lì sì che si parte con una vera esperienza di concorrenza, perché la tariffa dei rifiuti, il servizio sui rifiuti può essere messo in concorrenza.

Quindi, abbiamo già più volte avvisato G.Eco di mettersi in regola con quello che è la normalità, di guardare più al servizio, di verificare sugli insoluti, perché al di là del calcolo della tariffa, come dicevo prima, 800 spendono 800 incassano, noi o spendiamo 800 o ne incassiamo 800, perché gli insoluti sono a carico del Comune, nel bilancio del Comune di Calusco d'Adda. L'altro aspetto fondamentale è che ogni riunione che noi ciclicamente facciamo con il servizio, lo fanno i miei colleghi che hanno partecipato, da sempre non portano soluzioni al tavolo, siamo noi che le portiamo le soluzioni al tavolo, anche con sollecitazioni che vengono dai Consiglieri e dai cittadini, e cerchiamo di migliorare il servizio, uno su tutte, il fatto che abbiamo introdotto il giro unico lattina e vetro, cioè non è che c'era bisogno dell'Assessore Cocchi per come si fa a risparmiare, facciamo un giro in meno e dividiamo che ci costa meno, ma lo dite adesso dopo 5 anni che paghiamo?

(segue intervento fuori microfono)

Perché costa meno raccogliere insieme poi dividere con un macchinario, piuttosto che fare due giri separati e poi, va beh... Quindi questo è un esempio che forse ho già fatto in altre occasioni.

Comunque mi ritengo anch'io insoddisfatto della loro qualità del servizio, non mi ritengo insoddisfatto della metodologia di raccolta dei rifiuti a Calusco perché è costantemente monitorato, controllato, verificato, anche grazie ripeto alla presenza costante, quotidiana, dell'Assessore Salomoni sulle strade e in piattaforma ecologica. Quindi faccio mie le tue sollecitazioni e alla prossima occasione, oltre a quelle che generalmente dico, dirò anche quelle che sono state espresse questa sera in Consiglio Comunale.

### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

E comunque è proprio così, e la soddisfazione, la misura, l'importanza della misura, perché voi andate a parlare con G.Eco ma non avete dati, loro vi danno i loro, nessuno si lamenta, tutti contenti, e chi se ne frega di Salomoni se si lamenta, no?

(segue intervento fuori microfono)

Che è quello che continuiamo a dire.

### **SINDACO**

Per quanto riguarda il risparmio, ecco il discorso ad esempio vetro e lattine alla prima riunione di G.Eco da quando siamo stati insediati, vedendo le tabelle è stata la mia prima richiesta, perché vedendo i costi dei trasporti, cioè 25.000,00 Euro a giro, cioè praticamente sommando le lattine con il vetro non è che si è poi risparmiato completamente 25.000,00 Euro ma un 20.000,00 li avevamo risparmiati, ecco.

Una cosa volevo sottolineare, non so se avete diciamo osservato questo particolare, ma con le nuove direttive le utenze non domestiche da quest'anno possono, su richiesta, provvedere da sole a fare lo smaltimento dei rifiuti, quindi coloro che fanno la richiesta, e possono farlo, dal prossimo anno pagheranno soltanto la parte fissa e non pagheranno più la parte variabile, e voi mi insegnate che se io faccio il giro col camion e devo raccogliere in dieci posti, se devo raccogliere in 7 anziché in dieci il camion fa lo stesso giro, quindi il problema che avremo il prossimo anno è verificare quanto sarà l'incidenza appunto della mancata condivisione dei servizi per quanto riguarda le utenze non domestiche che ne faranno richiesta. E ad oggi abbiamo avuto in modo particolare richieste da parte dei supermercati che provvederanno da soli a smaltire i loro rifiuti. Quindi avremo questo problema, perché poi se i costi non cambieranno, ripeto, rispetto ai trasporti e via dicendo, dovremo ricaricare poi su tutte le utenze i costi maggiori ovviamente.

### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Niente, a conclusione quindi anche voi ci date ragione nel fatto di non votare a favore di questa delibera. Ricordo però che la G.Eco almeno per ora è dei Comuni e quindi anche noi siamo soci di questo, quindi invito a urlare un po' di più almeno in accordo con gli altri Comuni. Dopodiché più le cose sono precise, più si sta attenti, meglio è. Ve l'ho detto quel paragrafo 4 1.2 se io fossi stato Sindaco avrei chiesto di modificarlo tranquillamente.

### **SINDACO**

Non ho altri interventi. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro).

Immediatamente eseguibile: chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanime.

## **Punto 6 all'O.d.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.**

### **SINDACO**

Sesto punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione Regolamento della biblioteca comunale".  
La parola all'Assessore Silvia di Fonso.

### **ASSESSORE DI FONSO SILVIA**

Sì, anche questo Regolamento è già stato visionato in Commissione garanzie statutarie. Come avevo detto appunto in quell'occasione, come Comune non avevamo ancora un Regolamento della biblioteca quindi abbiamo pensato fosse il caso di dotarcene neanche noi più che altro perché potesse essere spiegato nel dettaglio quali sono le conseguenze per i casi che purtroppo capitano di mancata riconsegna del materiale preso in prestito o della consegna di materiale che sia stato deteriorato. Quindi sostanzialmente diciamo che abbiamo dovuto adeguarci per alcune disposizioni a quello che è previsto dalle altre biblioteche, perché aderiamo sia al Sistema Bibliotecario del Lario Nord-Ovest che alla Rete Bibliotecaria Bergamasca, quindi questi prevedono la possibilità di prendere in prestito 25 libri ogni 30 giorni e 5 DVD ogni sette giorni, quindi in sostanza queste parti del Regolamento sono affini a quelli delle altre biblioteche della Rete Bibliotecaria Bergamasca. Per quanto riguarda invece appunto la specifica sulle conseguenze della mancata riconsegna abbiamo specificato che appunto se non viene riconsegnato il libro deve essere comunque acquistato... riacquistato d'intesa con il bibliotecario, e comunque il materiale danneggiato deve essere risarcito alla biblioteca, questo perché quello che fa parte della biblioteca non appartiene a nessuno e appartiene a tutti, quindi è giusto che chi lo utilizza sia responsabilizzato sul fatto che comunque deve restituirlo, il materiale, come l'ha preso.

Poi va beh, nel Regolamento sono indicate le finalità del servizio, quindi rimando alla lettura comunque a tutti gli interessati.

Volevo solo evidenziare che la nostra biblioteca è diventata proprio punto di riferimento non solo per i cittadini di Calusco, ma anche per i cittadini di tanti Comuni che sono limitrofi, che anche durante la chiusura per il Covid comunque hanno sempre lavorato su appuntamento chiaramente, ma ha fornito libri in grande quantità, e anche le casse che partono per le altre biblioteche che fanno parte della rete sono aumentate sensibilmente, quindi comunque forniamo anche libri a molte altre biblioteche. Questo perché abbiamo avuto la possibilità di rinnovare buona parte del prestito librario, soprattutto la parte dedicata ai bambini e ai ragazzi, quindi sono state sia svecchiate che ricatalogate gran parte degli scaffali sulla saggistica, ma questo lavoro verrà fatto anche più avanti, e per quanto riguarda la narrativa dei ragazzi sono stati introdotti molti i libri recenti, e posso dire che abbiamo ricevuto tante attestazioni positive sia da parte delle scuole, che comunque beneficiano anche di numerosi incontri che vengono fatti in biblioteca di letture per i bambini sia dell'asilo che delle elementari, e in generale quindi l'utenza mi pare che sia molto soddisfatta del servizio che viene fornito dalla biblioteca.

### **SINDACO**

Altri interventi a riguardo? Cassese.

### **CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE**

Sì, grazie. Allora, esattamente come diceva Silvia era un Regolamento necessario perché bisognava dotarsi di questo Regolamento, l'abbiamo visto in Commissione statutaria, anche

noi eravamo rimasti molto sorpresi dalla quantità di libri che si potevano prestare, poi va beh, guardandolo ci siamo resi conto che la possibilità nasceva proprio dalla rete di biblioteche di cui facciamo parte.

Mi permetto soltanto di sottolineare un piccolo punto. In un punto del Regolamento, dove si parlava di incentivare la lettura tramite delle iniziative, io e Fabio avevamo chiesto appunto di inserire anche la scuola, abbiamo visto che l'avete inserito quindi vi ringraziamo di questo, e votiamo a favore del Regolamento.

#### **SINDACO**

Va bene, se non ci sono altri interventi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

### **Punto 7 all'O.d.G.: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE SOVRACOMUNALE PER IL SERVIZIO DI ASILO NIDO – PERIODO 01.09.2021-31.08.2026.**

#### **SINDACO**

Settimo punto all'Ordine del Giorno è: "Approvazione dello schema di convenzione sovracomunale per il servizio di asilo nido, periodo 01.09.2021-31.08.2026". La parola all'Assessore Marzani.

#### **ASSESSORE MARZANI LORENA**

Allora, quest'anno scadeva l'appalto che ha visto per 5 anni l'affido del nostro nido alla Cooperativa Koinè. Abbiamo appunto fatto l'appalto, si è concluso in questi giorni con l'apertura, settimana scorsa, delle fatidiche buste e nuovamente ha vinto l'appalto per tre anni estendibili a ulteriori 2 sempre la Cooperativa Koinè, quindi siamo molto felici di questo perché è una cooperativa storica ormai nel nostro nido ed è una cooperativa molto attenta, anche molto collaborativa e anche veramente molto innovativa rispetto ai progetti sui bambini. Quindi quest'anno abbiamo appunto rinnovato l'appalto e la convinzione quindi con gli altri due Comuni che sono storicamente partner diciamo nell'appalto e possono quindi anche loro beneficiare delle riduzioni tariffarie per i piccoli dei loro paesi, sono Solza e Medolago. C'era stato durante l'anno un interessamento di Carvico ma che poi ha ritenuto troppo alto i costi di compartecipazione, quindi non ha poi deciso di partecipare. E niente, quindi si prosegue un po' sulla linea che è stata tracciata in questi anni.

Ci sono stati dei punti molto, rispetto nel nuovo appalto, anche mi sembra abbastanza innovativi e comunque sempre un po' migliorativi rispetto al servizio fornito, e quindi siamo contenti di proseguire rispetto a quest'esperienza ormai consolidata.

#### **SINDACO**

Ci sono interventi al riguardo?

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Semplicemente per dire che questi sono servizi che è giusto che vengano, come tutti i servizi alla persona, anche condivisi. Per cui siamo completamente d'accordo.

#### **SINDACO**

Allora chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Immediatamente eseguibile: chi è d'accordo? Unanimità.

**Punto 8 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGETTO DI SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP), IN VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 160/2010, PER INSEDIAMENTO ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO CAPRINI PRESSO STRADA VICINALE DEI BRUGARI E TERNO.**

#### **SINDACO**

Ottavo punto all'Ordine del Giorno è l' "Approvazione definitiva progetto di Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), in variante al vigente PGT ai sensi dell'articolo 8 DPR 160/2010 per l'insediamento attività agricola di allevamento caprini presso strada vicinale dei Brugari e Terno". La parola a Massimo Cocchi.

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Allora sia questo punto che il punto successivo sono due SUAP, due varianti al PGT, varianti perché vanno a prevedere delle deroghe al PGT. Allora questa, poi vediamo l'altra nel prossimo punto, la richiesta è pervenuta da una società agricola, un allevatore, società agricola San Tomé, che aveva intenzione di aprire un'attività di allevamento nella zona di Baccanello verso Terno d'Isola, di capre. Il nostro PGT prevede la distanza massima dalla città consolidata di 700 metri, questo perché? Perché... minima di 700 metri, minima scusate non massima, minima di 700 metri, questo perché? Perché eventuali attività intensive di animali più odorosi diciamo così potevano magari creare disturbo alle case. La città consolidata nella zona di Baccanello è semplicemente i capannoni artigianale e industriale della zona delle brughiere, e quindi si è deciso di dare la possibilità di derogare questa distanza, e la distanza è ora di 300 metri, e quindi far insediare questa attività di allevamento di capre. E quindi è semplicemente questa la modifica al PGT.

Le capre non dovrebbero puzzare.

#### **SINDACO**

Intervento a riguardo? Fabio Colleoni.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Allora essendo capre e non maiali la deroga ci può stare. Io però avevo chiesto al geometra Gatti com'era la situazione con Terno, perché lì le case di Terno sono più vicine...

(segue intervento fuori microfono) Da dietro no...? Siamo sicuri? Lui dice che non hanno fatto osservazioni. I 700 metri sono 700 metri e il confine lì noi siamo vicini. Ecco, l'unico problema mio è questo per il resto è una modifica accettabile.

#### **SINDACO**

Comunque dall'area storica, diciamo da Baccanello, è più di 900 metri quindi anche da Terno dovrebbe essere sui 700 e rotti metri. Il problema ecco i capannoni di Terno, quindi dall'area consolidata, come dai nostri è 300 metri quelli di Terno sono 400-450, e quindi le case sono un 200 metri più in giù, secondo me dovrebbero essere a 700 metri le case.

Altre osservazioni riguardo? Allora chi è d'accordo è pregato di alzare la mano...

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Comunque da Terno avete avuto l'okay, nessuna osservazione.

#### **SINDACO**

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Immediatamente eseguibile: chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.



**Punto 9 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGETTO DI SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP), IN VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 160/2010, PER MODIFICA BAR ESISTENTE CON DISLOCAZIONE DI NUOVA SALA SLOT, PRESSO EDIFICIO IN V. EMANUELE II N. 1123.**

#### **SINDACO**

Nono punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione definitiva progetto di Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), in variante al vigente PGT ai sensi dell'articolo 8 DPR 160/2010, per modifica bar esistente con dislocazione di nuova sala slot presso edificio in via Vittorio Emanuele numero 1123". Parola sempre all'Assessore Massimo Cocchi.

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Allora, anche qui come per il punto precedente si va a modificare il PGT, qui più che altro per sanare una anomalia che era presente nel nostro PGT, perché prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale sulla dislocazione delle sale slot il Comune di Calusco d'Adda nel PGT aveva sollevato il problema e quindi per non far proliferare le sale slot aveva definito nel PGT una zona, anzi due zone, una è la zona del triangolo e l'altra zona dietro la zona industriale... zona artigianale, la possibilità di dislocare sale slot. Entrando in vigore legge regionale queste due zone non sono più pertinenti, perché la legge regionale stabilisce dei paletti importanti per aprire questi punti slot, che il più importante fra tutti è l'autorizzazione della Questura che prevede una distanza massima da... minima anzi, minima, è sempre lì... distanza minima da punti sensibili: centri sportivi, scuole, di 500 metri. Anzi, per assurdo, dove nel nostro PGT sono previste sale slot non si possono aprire perché era una distanza inferiore a 500 metri dalle scuole e dai centri sportivi. Quindi, fatto salvo la modifica al PGT che verrà fatta con le modifiche che faremo nei prossimi anni, recependo anche il Piano di Coordinamento della Provincia, la società Spirit ha fatto questa coerente richiesta con la legge regionale per aprire... per modificare la struttura del bar esistente, togliendo la sala slot dal bar e apprendono la sala slot separata, controllata e autorizzata, fuori dal punto bar, naturalmente andando a favorire anche il bar stesso, quindi non c'è più la commistione dei clienti del bar con i clienti della sala slot.

E quindi, verificata l'autorizzazione rilasciata dalla Questura, e tutte le normative previste dalla normativa regionale, viene fatta questa modifica al PGT dando la possibilità alla società, con tutte le compensazioni del caso come avete visto nella documentazione, di aprire, di spostare, modificare il bar esistente e spostare la sala slot all'esterno in un nuovo punto.

#### **SINDACO**

Interventi al riguardo? Cassese.

#### **CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE**

Grazie. Allora, premetto che è un tema a me molto sensibile questo... sono molto sensibile su questo tema appunto delle sale slot, delle ludopatie, infatti sono molto contrario quando viene dato il permesso all'apertura di queste sale slot nonostante si tenga in considerazione anche delle leggi e così via, perché premetto ovviamente in primis è lo Stato che ha permesso fino adesso di poter far proliferare le sale slot, allo stesso punto il Sindaco non è facile anche dire di no, anche a livello burocratico, quando vengono portate queste istanze, e poi abbiamo visto come dicevi anche tu bene Massimo le Regioni si stanno dotando ultimamente di alcuni Regolamenti per cercare un po' di tenere botta ecco sul proliferare di queste sale slot, però come succede sempre in Italia ogni Regione fa un Regolamento a sé e

quindi rimane sempre pericoloso. Perché dicevo questo? Perché continuo a ritenere il proliferare di queste sale slot molto pericoloso perché comunque parliamo sulla pelle delle persone. Quindi se noi guardiamo anche a Calusco d'Adda troviamo all'interno di quasi tutti i bar e di quasi tutte le ricevitorie, tabaccherie, quindi anche dove si va tranquillamente a prendere il giornale, queste sale slot. Quello quindi che volevo chiedere direttamente a voi ecco, se era possibile, questo sulle distanze siamo a posto, avevo controllato anche su Google Maps ma tanto 500 metri sono davvero miseri e quindi era impossibile avere delle strutture sensibili vicino, perché infatti avevo letto la normativa e come dicevi tu sono palestre, strutture sanitarie, istituti scolastici e così via, volevo chiedervi se avevate per caso fatta una mappatura delle sale slot presenti su Calusco d'Adda prima ecco di dare l'okay e il via a questa richiesta; se per caso avevate intenzione di aggiungere ecco, al di là delle norme che sta portando avanti Regione Lombardia, anche magari dei punti di ascolto, perché niente per quanto riguarda le ludopatie e il gioco d'azzardo si tratta sempre di persone che magari quando richiedono aiuto lo fanno in modo anonimo, quindi ci sono proprio degli sportelli di ascolto previsti per cercare... la stessa cosa fanno anche le famiglie molto spesso. E infine avevo letto anche in altri Comuni d'Italia che tante volte il Sindaco può fare magari dei limiti di orari all'interno di queste sale o addirittura pensare a delle scontistiche per queste attività, tipo le tabaccherie, i bar e così via, non lo so, faccio un esempio: ti faccio uno sconto su o la TARI o qualcos'altro e non ti faccio mettere la sala slot, ecco questa era la mia domanda. E poi ne ho parlato anche con i miei colleghi di lista in questi giorni, io non ce la faccio proprio quindi voto contrario su questa autorizzazione.

#### **ASSESSORE COCCHI MASSIMO**

Se posso, solo tecnicamente poi è un discorso importante che condivido, penso condividiamo, parte tutto da un peccato originale, cioè il fatto che lo Stato autorizzi questa e altre attività che possono portare problematica alla cittadinanza, perché come la ludopatia è un grave e importante problema, apriamo parentesi che purtroppo con le giocate on-line sta peggiorando, il consumo di tabacchi, alcolici, cioè purtroppo lo Stato guadagna su le disgrazie altrui. Purtroppo dal punto di vista tecnico diciamo, perché poi dopo il Sindaco, e magari anche altri colleghi meglio di me potranno spiegare quello che stiamo facendo per contrastare questo fenomeno, perché logicamente quello che posso dire io dal punto di vista tecnico è: un'attività imprenditoriale consentita dallo Stato che a norma di legge, rispettando le distanze, rispettando tutte quelle che sono i paletti imposti dalla normativa, ha diritto di aprire, non era possibile non andare incontro alle esigenze di un imprenditore; tutt'al più che per noi è magari una magra consolazione però è anche un miglioramento della situazione, perché di sale slot a Calusco ne abbiamo una sola, che è una vera sala slot, però abbiamo tanti bar come dicevi tu con tante macchinette. Purtroppo il bar ritengo, anche da genitore, l'ambiente più pericoloso per le famiglie, perché tante volte, è capitato anche a me, andare a bermi un aperitivo in un bar e mio figlio attratto dalle luci della macchinetta andar lì a giocare, e generalmente scelgo posti dove non ci sono le macchinette.

In questo locale era molto presente l'attività sulle macchinette, quindi a fronte di una modifica importante anche del bar, che dà una visibilità migliore al bar e quindi togliendo le macchinette anche il gioco del Lotto, il gioco d'azzardo, ci è sembrato che andasse a migliorare la situazione. Ripeto, condividendo le perplessità, le paure e tutti gli atteggiamenti che possono andare ad aiutare la persona che ha la problematica legata a questo e ad altre problematiche non è possibile, non è morale, purtroppo partiamo dalla moralità dell'attività lecita quella di consentire un'attività imprenditoriale, quindi questo è quello che tecnicamente con l'istruttoria della pratica è stato fatto.

## **SINDACO**

Marzani.

### **ASSESSORE MARZANI LORENA**

Sì, se posso centrare più nel tema del supporto, del controllo, della prevenzione rispetto al tema della ludopatia, allora il servizio competente è il Sert, che tratta tutte le dipendenze tra cui anche la dipendenza da gioco patologico, e ovviamente come ambito ci siamo mossi in questo anno, è stato durante il lockdown, comunque c'è stato un lungo Tavolo di lavoro all'interno di ambito sui vari Comuni, è stato esteso un protocollo che regola proprio questa attività, l'attività appunto delle sale slot, ma anche dei "Gratta e Vinci", insomma di tutto quello che concerne il gioco patologico, e da questo confronto è stato steso poi un Regolamento che nei prossimi mesi verrà recepito a livello di ambito nei singoli Consigli Comunali, quindi verrà sottoposto anche a voi questo, di leggerlo e condividerlo insieme, e entra nel merito di alcune strategie o tecniche che agiscono sul fronte della sala in sé, quindi su come strutturare le sale, faccio un esempio: la maggior parte delle sale slot, io non le frequento però lavorando in questo settore so che hanno delle diciamo caratteristiche che hanno lo scopo di indurre ulteriormente il craving a continuare a giocare, il craving, per esempio sono scure, sono sempre buie, e quindi uno non ha più la percezione del cambiamento del tempo, del passare del tempo, non hanno orologi, cioè che hanno tutta una serie di meccanismi proprio che hanno l'obiettivo di indurre al craving il giocatore. Questo Regolamento che è stato un po' elaborato insieme proprio agli operatori del Sert, che sono i professionisti che si occupano di questo tipo di problematiche, si è tradotto in un decalogo che andrà poi condiviso con le attività del territorio che si occupano per attività imprenditoriale del gioco, per cercare appunto di mitigare un po' quelle che sono queste tecniche un po' distorte diciamo che mettono in atto per aumentare il craving e quindi indurre, non so, le persone a continuare a giocare. Banalmente, la ricevitoria che espone a caratteri cubitali "Qua si sono vinti 25 milioni di Euro" è ovviamente un incentivo per chi ha una patologia di questo tipo a tentare nuovamente la fortuna. Quindi ci sono delle piccole strategie studiate con i professionisti e diciamo inserite in questo decalogo, che si è tradotto anche oltre che in un Regolamento, in un codice etico che verrà poi condiviso con le attività già presenti sul territorio, quindi cercherà un po' di mitigare queste storture che portano un po' a un aumento del gioco. Ma soprattutto servirà qualora dovessero esserci nuove richieste per nuove attività, ovviamente non si può chiedere se non in maniera collaborativa, quindi il codice etico dovrebbe essere quello strumento che apre la strada per l'Amministrazione per entrare in contatto con l'attività e condividere alcuni valori che verrà chiesto diciamo alle varie società che si occupano di questo tipo di imprese diciamo di esporre e di condividere questo codice etico. E dovrebbe essere diciamo il modo per l'Amministrazione per entrare in contatto in maniera collaborativa con la società che si occupa di gioco.

Dopodiché questo Regolamento non potrà essere tout-court applicato per quelle attività imprenditoriali che già sono in essere, cioè non è che possiamo chiedere a un'attività di stravolgere, accollandosi anche dei costi molto onerosi, l'insegna piuttosto che tutta un'altra serie di cose previste, si potrà fare in maniera più incisiva per quelle nuove attività che verranno richieste. Sicuramente però attraverso il codice etico, con la collaborazione e diciamo una certa flessibilità si potranno indurre anche, e questo è l'obiettivo, non è detto che ce la si farà, però l'obiettivo un po' condiviso da tutti i Comuni è quello di incidere gradualmente anche su queste strategie per evitare appunto che ci sia una sempre maggiore riduzione al ricorso al gioco.

Come diceva Massimo, ovviamente ci siamo anche confrontati mentre stilavamo questo Regolamento con appunto il Sert e, come diceva Massimo, appunto purtroppo si è molto

spostato il gioco on-line, cioè quindi anche nei Sert arrivano sempre più persone che hanno un problema di gioco patologico ma che utilizzano ormai canali on-line e non vanno fisicamente. Questa cosa è stata molto interrotta durante il lockdown, è stato proprio comunque un momento che ha un po' sancito una svolta rispetto al gioco patologico, perché quelle persone che proprio non potevano rinunciare perché avevano il craving, hanno semplicemente spostato la strategia di gioco on-line, e sembra che la stiano tuttora molto mantenendo in questi termini. Quindi, a livello di ambito ma anche a livello della nostra Amministrazione sicuramente l'attenzione a questo tema, al di là poi di quello che non si può fare in maniera come diceva Massimo di appunto stoppare delle attività, se la legge ritiene che possano essere fatte, però certo che c'è un'attenzione. Devo dire che a livello di Calusco abbiamo non tantissimi casi conosciuti, ci sarà poi tutto un sommerso, è vero quello che dici tu che spesso è difficile dichiarare questa cosa, sugli sportelli ci siamo un po' interrogati a livello di ambito ma diventa un po' difficile, cioè è un obiettivo che però stiamo cercando di capire come strutturare col Sert, perché è veramente un ambito in cui bisogna muoversi in maniera precisa, quando si parte avere devi degli operatori formati, insomma si deve lavorare in questo senso.

Per la mappatura anche come Comune abbiamo aderito a una App che mette proprio in rete a livello dell'ambito proprio tutte le sale gioco e permette appunto di mappare, di vedere quanti accessi ci sono, quindi fornisce anche al Sert dei dati epidemiologici su cui fare poi delle riflessioni per poi mettere in atto le strategie correttive. Ecco, diciamo che questo è quello che si sta muovendo e che cerchiamo di fare. Comunque questo l'aspetto che dicevi un po' tu poi del controllo che si tenta di fare insomma.

## **SINDACO**

Volevo solo rimarcare quello che è stato detto già dai due Consiglieri, che è stato fatto questo Regolamento per il contrasto al gioco d'azzardo da parte di Azienda Isola, quindi è stato già approvato da parte di tutti i Comuni dell'ambito. Questo Regolamento verrà portato anche in un prossimo Consiglio Comunale nostro per l'approvazione, dopodiché sarà recepito con un'ordinanza sindacale, a seguito di quello dopodiché il Sindaco avrà la possibilità di emanare varie ordinanze per la regolamentazione, come dicevo appunto il Consigliere Cassese.

Quello che volevo sottolineare, l'ha detto anche l'Assessore Massimo Cocchi, è che con questa SUAP praticamente noi diamo la possibilità di splittare l'attività di tabacchi e bar con l'attività di slot, quindi nel momento in cui noi recepiremo questo Regolamento sul controllo del gioco d'azzardo e potremo fare delle ordinanze ad hoc, potremo anche in questo caso agire direttamente solo sulla sala slot non andando ad inficiare quella che è l'attività di tabacchi o il resto dell'attività. Quindi è importante anche questo.

Volevo sottolineare che dallo studio fatto, come diceva l'Assessore Marzani per quanto riguarda lo sviluppo del gioco on-line, durante la fase di lockdown il gioco on-line è aumentato di più del 3000% parlano addirittura del 3300%, quindi a questo punto siamo di fronte ad un fenomeno che è incontrollabile. Quindi a questo punto quando parliamo di sale slot a questo punto parliamo di un qualcosa nel nostro territorio che sarà magari marginale rispetto a quello che succede tutti i giorni con i computer praticamente, con gli smartphone.

## **ASSESSORE MARZANI LORENA**

Tra le altre cose proprio durante la stesura appunto del Regolamento e dei vari incontri che son stati anche veramente numerosi, una delle indicazioni era proprio quella di cercare di delimitare proprio le zone dedicate al gioco e di non averne invece inglobate in altre attività, proprio perché come diceva Massimo se devi andare a giocare ci vai e vai nella sala, okay, quindi ci vai appositamente, è chiaro che se invece vai al bar semplicemente perché vuoi

prendere l'aperitivo o il caffè ma vedi tutte 'ste macchinette che suonano, che richiamano, la gente che ci gioca lì, per i più piccoli sicuramente una cosa devastante in termini di imprinting che viene dato, perché poi sono accattivanti, eccetera, ma anche magari di un adulto che va semplicemente per bersi un aperitivo e che dice: "va, già che ci sono perché non provo?". Ecco, quindi il fatto che in un bar così vissuto come il bar di cui stiamo parlando, non ci sia più questa commistione va proprio nel senso di delimitare le zone ecco. Almeno quello insomma.

#### **CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE**

Sono d'accordissimo, e tra l'altro aggiungerei che al di là dell'aumento spropositato del gioco on-line, la mia preoccupazione è quella che a seguito anche dell'emergenza Covid qui, dove tante persone hanno perso già il lavoro e magari soldi, sono magari molto più incentivati a provare, a tentare la fortuna con macchinette o altri tipi di gioco d'azzardo. Come dicevi tu Massimo ci sono bar anche a Calusco, queste slot hanno veramente proprio nel DNA queste luci che tendono ad attirare, infatti vedo anche i bambini piccoli che lo scambiano per un videogioco, ragazzini e così via che vanno, e in effetti sono molto pericolosi .

Ribadisco, come ho detto anche prima, che il problema nasce proprio dallo Stato perché l'ha permesso in tutti questi anni. Infatti dicevo che anche il Sindaco non ha la possibilità, cioè è difficile dire di no a una roba del genere. Infatti premetto quello che ho detto prima, il nostro voto contrario nasce proprio da una questione etico morale, nel senso che stiamo andando veramente ad uno sviluppo di questo gioco d'azzardo veramente esagerato. Tutto qua.

#### **SINDACO**

Fabio Colleoni.

#### **CONSIGLIERE COLLEONI FABIO**

Allora, io vorrei leggere quello che vi ha mandato l'ATO: "L'intervento verrebbe attuato anche allo scopo di allinearsi alle disposizioni legislative in materia di riordino dei giochi pubblici, in attuazione all'articolo 14 della Legge 2014 numero 23, che prevedono l'eliminazione dai bar degli apparecchi elettronici, articolo 110, oltre a quello di una razionalizzazione dell'attività commerciale con l'obiettivo di separare completamente i due tipi di clientela", cioè per evitare di toglierle noi andiamo ad autorizzare una sala giochi, questo è quello che stiamo facendo, così come correttamente scritto. E mi chiedo anche gli altri, quando agli altri bar che hanno queste slot potrebbero avere la stanza a fianco e chiederci la stessa cosa, in pratica viene aggirata la Legge del 2014 che già fino al 2021 non ha ancora avuto risposte.

Noi abbiamo già una sala giochi, poi diciamo che onestamente mi chiedo come mai facciamo tante storie per il casinò di San Pellegrino e poi in ogni paese qui si possa trasformare il bar in una sala giochi, basta che sia separato perché nel bar non ci può più stare. Ecco, chiaramente a queste manovre, che è un po' anche una falsità, noi ci opponiamo.

#### **SINDACO**

Altri interventi al riguardo? Chi è d'accordo è pregato ad alzare la mano. 8 (otto).

Chi è contrario? 4 (quattro).

Immediatamente eseguibile: chi è d'accordo? 8 (otto). Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro).

**Punto 10 all'O.d.G.: COMUNICAZIONE PRELIEVO FONDO DI RISERVA.**

**SINDACO**

Decimo punto all'Ordine del Giorno: "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva".

(seguono interventi fuori microfono)

Vai.

**ASSESSORE MARZANI LORENA**

Allora, abbiamo dovuto appunto ricorrere ad un prelievo di circa 2.500,00 se non sbaglio...? Non mi ricordo più in maniera precisa, insomma dovrebbe essere quello l'ordine, al fondo di riserva perché nel mese di maggio è stata fatta presso il centro di via Volta l'annuale revisione del funzionamento dell'aria condizionata, appunto dell'impianto di aria condizionata, con la sanificazione prevista per le normative Covid, e purtroppo durante diciamo i lavori è saltato fuori un grosso problema all'impianto rispetto all'accumulo di refrigerazione insomma. La ditta si è subito attivata per cercare il pezzo di ricambio, che sembra introvabile, nel senso che c'è una carenza di materie prime e che quindi fanno fatica proprio a trovare il pezzo, la produzione sono in arretrato. Quindi, le opzioni erano due: o si chiudeva il Centro Diurno per evitare che gli anziani rimanessero a 30 gradi o si ricorreva a dei presidi mobili, quindi sono stati acquistati 5 "pinguini", che sono andati appunto a refrigerare le zone comuni del Centro Diurno Integrato.

(segue intervento fuori microfono)

Il Comune c'è nella parte di là e sembra non si sia ancora risolto.

Quindi questo era il prelievo.

**SINDACO**

C'è solo da sperare che non si rompa niente, perché in questo periodo è molto difficoltoso reperire parti di ricambio in qualsiasi settore.

Allora, chi è d'accordo... qualche altro intervento? No. Solo comunicazione e basta.

Allora buona sera a tutti. Dichiaro chiusa la seduta.